

M I L I Z I A N A Z I O N A L E F O R E S T A L E

I^ COORTE AUTONOMA=CAGLIARI

=====

Comune di CAPOTERRA

Provincia di CAGLIARI

=====

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici a norma dello
art.I, Tit.I, Cap.I del R.D.30 dicembre 1923. N°. 3267====

=====

DESCRIZIONE DEI CONFINI DELLE ZONE VINCOLATE

=====

DESCRIZIONE DEI CONFINI DELLE ZONE VINCOLATE E DETERMINA-
ZIONE DEI TERRENI INCLUSI NELLA SOTTOZONA ESENTI DA VIN-
COLO.=

oooooooooooooooooooooooooooo

Il territorio del Comune di Capoterra sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, in applicazione dell'art. 1 della Legge 30 Dicembre 1923 n° 3267, è stato diviso in CINQUE zone di vincolo corrispondenti ad altrettanti porzioni di bacini imbriferi di secondaria importanza ricadenti nel perimetro del comprensorio vincolato.=

Dette zone controdistinte con gli ordinativi romani dal I° al V° ricevono le denominazioni che seguono, corrispondenti a quelle più in uso nella regione:

GILLADAS = BIDDÀ MORES = SANTA BARBARA = BACCUTINGHINU =
= PERD' E SA SCOVA . =

Entro il perimetro della III^ zona è stata delimitata una sottozona di terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.=

Cade intanto qui opportuno dichiarare che essendo il territorio vincolato rappresentato per intero dalle mappe catastali al 10.000, la prova del vincolo è documentata unicamente da queste col concorso della seguente descrizione dei confini.=

E' necessario inoltre far rilevare che il territorio di Capoterra si può considerare praticamente diviso dal

Nord al Sud da una linea, in due parti; quella ad Ovest che dato le sue peculiari caratteristiche è vincolabile ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30 Dicembre 1923 N°3267 e quella ad Est comprendendo la porzione territoriale non vincolabile, per il fatto che per essa non si sono riscontrati gli estremi della predetta legge.=

La parte da assoggettare al vincolo idrogeologico è stata con i criteri suesposti suddivisa in diverse zone di vincolo; epperò è necessario far presente che mentre i contorni delle singole zone incorporate nel territorio vincolabile sono state descritte per ovvie ragioni sommariamente nei riguardi dell'andamento della linea di separazione e dei terreni da esse attraversati, molta maggiore cura è stata invece messa nella descrizione della linea che divide dal Nord al Sud le due parti suddette.=

=====

ZONA I^

G I L L A D A S

In questa parte del bacino del Rio Sa Scandalu si è determinata la prima zona di vincolo che presenta i seguenti confini:

NORD. = Partendo dalla località Punta di M. Conchioru e procedendo verso est in linea retta a Punta Turneris. =

EST. = Dal punto anzidetto la zona è limitata ad Est dalla spezzata che seguendo da Nord verso Sud la linea spartiacque tocca successivamente i punti seguenti: -Arcu Fartzia = P. Pala Nieddu = Su Fenu Trainu = Punta Pisanu = S'Arcu S'Enna sa Craba = Punta Spinarba = fino al limite territoriale fra i Comuni di Capoterra e Sarrokk. =

SUD. = Si segue detto limite in direzione Ovest passando per il punto trigonometrico Conca d'oro fino allo spartiacque che proveniente da M. Conchioru scende normalmente alla linea di confine e viene a precedere di un centinaio di metri S'Arcu di Antoni Sanna. =

OVEST. = Indi si risale il crinale anzidetto che quasi normalmente divide il limite territoriale Sud di Capoterra fino a raggiungere M. Conchioru punto di partenza. =

oooooooooooooooooooo
oooooooooooooooooooo

ZONA II^

B I D D A M O R E S

NORD.= La parte del bacino costituente la zona che si descrive ha origine da un punto situato immediatamente a Sud=Ovest del punto trigonometrico di Monte Turner; da tale punto seguendo lo spartiacque in direzione Est. fino alla punta di M.Conchioru.=

EST.= Si segue lo spartiacque attraversando la regione denominata genericamente Su Scandalu fino ad incontrare il limite territoriale di Capoterra in un punto situato ad un centinaio di metri ad Est dell'Arcu de Antoni Sanna.=

SUD = OVEST.= Si segue il detto limite territoriale passando per i punti seguenti: Punto trigonometrico di Monte Arbu = Sa Punta de is Abbruxias de s'Ollastu = punto trigonometrico Cuccurargiu = Pauceri Mannu = fino al punto di partenza suddetto.=

+++++

ZONA III^

S A N T A B A R B A R A

La zona di cui si tiene parola presenta i seguenti confini: =

NORD.= Partendo dal limite che divide il territorio di Capoterra da quello di Assemini in un punto dello spartiacque situato a Sud, a poco più di cinquanta metri dal punto trigonometrico Sa Loriga si procede lungo il suddetto spartiacque in direzione Est passando per Arcu Genna Marcis e M. Arrubiu fino raggiungere il punto denominato Medau Francischieddu Pinna che è identificabile facilmente inquanto è situato in un punto intermedio della retta che da Pontixeddu S'Olioni va a Concas des Gallettas (quota 150) al di là della vallata di S.Gerolamo.=

EST. = Dal luogo Medau Francischieddu Pinna si prosegue lungo il bordo sinuoso della particella 44 fino a raggiungere la sporgenza rocciosa assai visibile chiamata Sa Punta sa Travixedda, attraversando terreni cespugliati a conformazione collinosa facenti parte di una zona genericamente denominata Murdega.=

Da punta sa Travixedda con linea avente un orientamento da Sud-Est a Nord-Ovest a Sa Mitza Su Funnu de Culliresu situata precisamente in una specie di depressione del Canale Genna Marcis = Dalla suddetta fonte in linea dritta alla casa Culliresu che è a Sud-Ovest di essa e di qui quasi nella medesima direzione ad una casa conosciuta col nome di Stazione S. Antonio di proprietà della Società Al-

ti Forni.= Successivamente la linea di confinazione passa per i seguenti punti: Punto trigonometrico Genna Carboni Mannu = Conca sa Trapa = Conca Galletta e Is Concas des Canargius da cui con linea avente la direzione precisa da Sud a Nord al Rio S. Gerolamo.=

Si scende detto Rio Lungo corrente fino al punto di esso, situato a Nord-Ovest della schiena rocciosa di Pauliara, immediatamente a Sud della casa di Pauliara, precisamente ove ha inizio la linea di confine avente direzione Nord-Sud, fra le proprietà di Sanna Radaccio (particella 52 del foglio 29) e la proprietà del Prof. Aresu (particella 1 e 2 del foglio 30).=

Da detto punto del fiume si prosegue in linea retta sul confine anzidetto per circa 80 metri, indi volgendo ad Est si percorre tutto il margine Sud-Est della particella 2 del foglio 30 e si ritorna al Rio lungo il quale a poche decine di metri si raggiunge un ponte semi-dritto detto di Pauliara sul quale in origine passava una strada ancora esistente in parte, denominata dei Genovesi.= Si segue quest'ultima in direzione Nor-Est fino ad incontrare l'origine del bordo Est della particella 4 del foglio 30, origine che è distante dal ponte predetto appena metri 50.=

Detto Bordo è costituito da una spezzata corrente tortuosa verso Sud, che ad un certo punto rasenta ad Ovest la casa anzidetta spingendosi poscia oltre questa per circa metri 48 nella direzione precisa Nord-Sud.=

Da tale punto estrema della particella situata a pochi metri dal piede della schiena di Pauliara si procede in linea retta fino ad uno sprone roccioso situato nella direzione Nord=Ovest Sud=Est e molto caratteristico per la presenza in esso di un traforo abbastanza ampio e visibile che lo attraversa da una parte all'altra.=

Da tale punto in linea sempre nella stessa direzione segue una cresta rocciosa di pochi metri di altezza ed arriva all'Arcu Cubeddu attraversato dalla strada omonima che porta alla regione Masone Ollasta.=

Come parte descrittiva va notato che la linea uscente dal Rio S. Gerolamo sale dapprima leggermente verso la strada dei Genovesi quindi sale ancora con pendenza di circa il 25% raggiungendo così l'estremo limite della particella 4 poco al disotto di M. Pauliara.=

Successivamente scende con pendenza del 40 % alla cresta rocciosa ricordata attraversando terreni estremamente rocciosi ricoperti da poche piante arbustive, risale con pendio quasi dolce il crinale di S'Arcu Cubeddu.=

SUB.=Dall'Arcu Cubeddu lungo il crinale a Conca sa Stòia da cui seguendo lo spartiacque in direzione Ovest a Monte S. Barbara.=

Da questo Punto la linea di confinazione del Bacino con orientamento Sud=Ovest tocca Arcu S'Olinoni e P. Turneris e perviene al limite territoriale di Capoterra in prossimità del punto trigonometrico Turneris.=

OVEST.= Si prosegue lungo detto limite che divide i territori di Capoterra e di Assemini fino a raggiungere lo spartiacque che procede Sa Loriga.=

SOTTOZONA UNICA = S. BARBARA

Questa sottozona risulta inclusa interamente nel foglio catastale N° 29 di Capoterra.=

I terreni di questa sottozona in generale a conformazione collinare sono di buona fertilità e prossocchè tutti coltivati a fruttiferi.=

Essi si raggruppano tutti intorno a diverse Ville padronali.=

Si danno intanto qui di seguito le indicazioni relative ai numeri particellari dei terreni da esentare dal vincolo:

29 = 31 = 32 = 33 = 34 = 35 = 36 = 42 = 44 = 49 = 46 =
53 = 54 = 55 = 56 = 57 = 58 = 61 = 62 = 63 = 64 = 65 =
66 = 67 = 68 = 69 = 70 = 71 = 72 = 73 = 74 = 75 = 76 =
77 = 78 = 79 = 80.=

La superficie complessiva di questa sottozona è appena
Ha. 15.60.10.=

•••••
•••••

ZONA IV^

B A C C U T I N G H I N U

Questa piccola zona occupa l'estremo limite settentrionale del territorio del Comune di Capoterra e presenta i seguenti confini:

NORD.= Partendo dal confine della proprietà del Conte Cozza con la proprietà della Società Des Usines, nel punto della regione Medau is Congius al disotto di Punta Gutturu su Laccu, dove la linea dritta che proviene da S'Arcu de Sestu, attraversa la punta suddetta incontra il confine di Assemini sulla strada di divisione della proprietà, si prosegue su questa fino al Rio Sa Grutta de su Filisargiu ricadente precisamente sul confine tra le particelle 1 del foglio 8 e 13 del foglio 9.=

Si segue quindi detto Rio fino alla fonte ferruginosa denominata Mitza s'Acqua de Ferru (Sa Cresiedda).=

Di qui in linea retta fino all'Arco di M.Arbus situato a Nord.Est della Punta rocciosa Arbeddus.=

Da questo punto si prende per confine la strada carreggiabile di Baccutinghinu la quale corre a mezza costa con leggiera pendenza attraverso il n° 13 di mappa del foglio 9 con direzione da Nord verso Sud tagliando in alto l'oliveto di Baccutinghinu.=

Si prosegue per detta strada passando sotto le roccie di Perdiaxiu Mannu in direzione da Nord=Ovest a Sud=Est

fino ad incontrare la strada di accesso alla Villa di Baccutinghinu.=

Da questo punto in linea dritta allo spigolo Nord della vasca di carico del frantoio di Baccutinghinu.= "et-
ta linea misura esattamente m. 48,50 ed ha la direzione precisa Nord=Sud.=

Si prosegue lungo il muro a ponente della vasca indi si continua per il canale elevato in muratura adibito alla alimentazione della vasca stessa in direzione da Nord-Est verso Sud-Ovest (50°) fino a sa Mitza Su Rettori sul bordo della particella 21.=

Da questo punto linea dritta a Su Nuragi di Montarrubiu tagliando le particelle 33 e 41 del foglio 9.=

La linea fin qui descritta dal punto di partenza scende al Rio Baccutinghinu lo attraversa e sale con un pendio di circa 30° alla punta del Nuragi sudetto (quota 158).=

Da questo punto in linea retta a Sa Puntixedda S'Olioni.=

Di qui la linea volgesi verso Sud lungo il confine tra i fogli 9 e 15 raggiungendo al punto chiamato Medau Francischeddu Pinna.=

La linea suddetta che da Puntixedda S'Olioni va a Su Medau Francischeddu Pinna non è retta ma leggermente sinuosa e corre lungo il bordo della particella 44 del foglio 9.=

Da su Nurangi di Monte Arrubiu, come parte descrittiva

la linea scende in visuale di Sa Puntixedda S'Oliani in un primo breve canale percorrendo terreni cespugliati con poche piante di sughero, risale a mezza costa un piccolo dosso indi discende in un secondo piccolo canale e finalmente risale a Punta S'Oliani.=

La linea così tracciata ha una direzione da Ovest=Nord=Ovest ad Est-Sud-Est e precisamente facendo stazione in punta S'Oliani l'azimut del punto Nuragi viene a risultare di circa 293° e quello di Concas des Gallettas di circa 200°.=

Da Puntixedda S'Oliani si attraversano a mezza costa alcune dorsali collinari formanti quattro ripiegature del terreno e si giunge in visuale del luogo Medau Francischieddu Pinna soprannominato.=

SUD.= Da questo punto la linea volgesi verso Ovest e passando per la punta di Montarrubiu raggiunge attraverso il crinale il limite territoriale di Capoterra.=

OVEST.= Proseguesi lungo il suddetto limite passando per Sa Loriga e successivamente per Sa Planedda e S'Areu de Sestu fino al suddescritto punto di partenza.=



ZONA V^

PERDUTA S C O V A

NORD.= Dalla punta di M.S.Barbara seguendo lo spartiacque sino a Conca Sa Stola.= Di qui in linea retta ad Arcu Cubeddu.=

EST.= Partendo dal suddetto Arco, la linea segue il profilo della schiena Cubeddu avente una direzione Nord=Ovest = Sud=Est e previene dopo breve tratto ad un punto denominato Sa Coa de Sa Schiena Cubeddu che rappresenta in ultima analisi la terminazione della catena che ha principio da Pauliara.=

Detto punto è facilmente individuabile per la presenza di esso di due grossi massi rocciosi.=

Di qui in linea retta avente un orientamento Nord=Sud ad un piccolo dosso denominato Su Coddu de Su Erbergargiu (quota 66) elevantesi al di là della vallata sottostante del rio Masone Ollastu e successivamente attraversando una zona quasi pianeggiante detta Forara de Su Guventus, allo spigolo Ovest di un'avanzo di muro secolare diruto e da questo in linea retta all'ovile Medau Becciu.= Il Medau Becciu presenta con la sua faccia anteriore un orientamento Nord=Est = Sud=Ovest.=

Stabilendo di far passare per esso un allineamento è possibile collegare con una retta il Medau suddetto con un altura situata a Nord=Est di esso denominata Punta Medau Becciu.=

La spezzata che da Coa de Sa Schiena Cubeddu arriva all'ovile, è facilmente identificabile perchè si appoggia a punti molto noti.=

Essa con pendenza variabile dal 10 al 20 % risale all'ovile Becciu attraversando la vallata del Rio Masone Ollasta e numerose ripiegature del terreno che in questa zona si presenta magrissimo ed estremamente accidentato.=

Dalla punta suddetta in linea retta con direzione Nord-Sud al poggio Antonio Murgia ben visibile e conosciuto.=

Detta linea, che parte da Punta Medau Becciu, attraversa dapprima un largo canale denominato Forara de Medau Becciu, indi la strada dello stesso nome finalmente va ad incontrare il Rio Lacuneddas che trovasi poco più a valle della linea pedimontana del poggio suddetto.=

Da questo Punto precisabile con due elementi fondamentali: Punta Medau Becciu e orientamento preciso Nord-Sud, la linea volgesi ad Ovest seguendo la linea pedimentana e gira intorno al poggio sulla traccia di un piccolo viottolo che porta attraverso il canale Sa Perda Scritta al limite del territorio di Capoterra.=

La spezzata che dalla punta di Medau Becciu perviene al confine del territorio di Capoterra con quello di Sarrok presenta un andamento irregolare perchè passa su numerosi corruscamenti della crosta eccezionalmente ricoperta in questo tratto da abbondante vegetazione costitui-

ta prevalentemente da corbezzolo, fillirea e da altre
piante dell'alta macchia mediterranea.=

Cagliari, li 25 Marzo 1933 XI°

IL CAPOMANIPOLO FORESTALE
(Santino Dott. Antonio)

Santino



IL COMANDANTE
LA PRIMA COORTE AUTONOMA
(G. Pantoli)

Santino



COMUNE DI CAPOTERRA
(PROVINCIA DI CAGLIARI)

Certificato di Pubblicazione

Io qui, sottoscritto, Segretario del Comune di Capoterra
Attesto

*di aver proceduto alla pubblicazione preventiva di novanta
giorni, e poi a quella definitiva di giorni quindici, all'Al-
bo Pretorio di questo Comune di tutti gli atti relativi al
Vincolo Edilizio, e precisamente del R. D. 27 luglio
1924 III, e norma dell'art. 5 del R. D. 20 dicembre 1923
N° 2267 e dell'art. 10 del Regolamento approvato con R. D.
16 maggio 1926 N° 1126, e certifico altresì che non vi sono
stati reclami né opposizioni.*

Capoterra, 20 luglio 1933 III

Visto: Il Sindaco



Il Segretario Comunale